



Gestione di sicurezza e salute nel settore dell'istruzione

Introduzione



Salute e sicurezza nel settore dell'istruzione necessitano una buona gestione. Vi sono diverse maniere di affrontare la questione, ma tutti i modelli contengono le stesse fasi principali:

- pianificare la valutazione in consultazione con i professionisti del settore;
- identificare i rischi;
- individuare le persone a rischio, le possibili situazioni di rischio e i luoghi;
- valutare il livello di rischio e decidere sull'adozione di misure preventive;
- adottare misure preventive per l'eliminazione o la riduzione del rischio;
- controllare e adeguare le misure adottate.

I rischi per la salute e la sicurezza nel settore dell'istruzione possono riguardare non solo gli impiegati, ma anche gli alunni, gli studenti o i visitatori. Il presente bollettino si rivolge a tutti coloro che sono impegnati nel processo gestionale della sicurezza e della salute sul posto di lavoro, compresi presidi, corpo insegnante e altro personale scolastico, nonché i servizi esterni rilevanti del settore. Per luogo di lavoro si intendono i locali in cui si svolgono le lezioni, dalle scuole materne agli istituti universitari.

Legislazione

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, a volte denominata «direttiva quadro». Tale direttiva, recepita in tutti gli Stati membri, contiene un certo numero di requisiti (¹).

- I datori di lavoro sono tenuti a valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. In seguito ai risultati della valutazione, i datori di lavoro sono tenuti a adottare tutte le misure necessarie alla prevenzione dei rischi sul posto di lavoro.
- Ciascun datore di lavoro deve garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori in tutti gli aspetti relativi al lavoro.
- Gli impiegati hanno il diritto di rivolgersi al datore di lavoro per consulenza.
- I lavoratori hanno la facoltà di ricevere informazioni adeguate e specialistiche in materia di salute e sicurezza.
- I lavoratori sono inoltre responsabili della cooperazione per questioni rilevanti e per la conformità a tali misure.

Il processo gestionale del rischio

Pianificare la valutazione

Una valutazione approfondita del rischio richiede tempo, pertanto è fondamentale pianificarla in modo tale da prendere in conto tutte le attività che si svolgono nel posto di lavoro (²).

Identificare i rischi

Esaminare l'attività svolta e i materiali, l'attrezzatura e le sostanze chimiche utilizzate. Non tralasciare alcun aspetto importante. Valutare le condizioni di lavoro quanto a tutte le situazioni potenzialmente pericolose. È importante condurre un'analisi più ampia possibile, in modo tale da includere tutti i rischi. Si deve prestare attenzione al fatto che gli alunni e i visitatori possono essere vittime degli stessi rischi che minacciano il personale.

Costituiscono elementi di rischio:

- episodi di violenza da parte di alunni e genitori verso il personale;
- mobilia e attrezzature della classe di cattiva qualità potenziale causa di disturbi muscoloscheletrici;
- superfici ardenti nei locali della cucina delle scuole;
- agenti biologici presso i laboratori universitari;
- condizioni pericolose durante lavori edili.

I seguenti approcci possono contribuire a identificare le aree pericolose:

- esame per aree logistiche (es. aula per aula);
- esame per genere di rischio (es. fisico, chimico, biologico, psicosociale);
- esame in base alle funzioni del personale (es. bidello, segretario, insegnante);
- esame in base all'organizzazione della scuola o dell'istituto (es. pianificazione del lavoro);
- analisi degli incidenti verificatisi in passato (es. consultare libro degli incidenti) per identificare i problemi;
- condurre un'indagine tra il personale e le persone interessate.

Pericoli, rischi e danni

- Un pericolo è tutto ciò che possa causare danno.
- Il rischio è la probabilità di causare un danno.
- Il danno è una conseguenza di cattive condizioni di sanità e sicurezza (es. ferite o malattie)

Individuare le persone a rischio, le possibili situazioni di rischio e i luoghi

Considerare tutti coloro che possono essere vittime di incidenti. Ciò significa non solo il personale fisso, ma anche il personale a contratto, i lavoratori indipendenti, gli studenti e gli alunni, i visitatori. Individuare chi e in che maniera possa essere vittima di incidenti.

Valutare il livello del rischio

Valutare la probabilità che il rischio ha di sfociare in incidente reale e la gravità dei danni potenziali. Esaminare le misure attualmente in atto e la loro adeguatezza. La gestione del rischio in termini di efficacia dei costi e sostenibilità deve concentrarsi sulla protezione collettiva e su misure preventive.

Nel caso dell'individuazione di rischi:

- è possibile rimuovere completamente la causa del pericolo?

(¹) DG Occupazione e affari sociali, Commissione europea. http://europa.eu.int/comm/employment_social/health_safety/intro/framedir_en.htm

(²) Cfr. Facts 46 — Sicurezza e salute nel settore dell'istruzione.



- È possibile ridurre o controllare il pericolo (es. sostituendo taluni elementi con altri meno pericolosi)?
- È possibile prendere misure per proteggere tutto il personale interessato?
- Sono necessarie attrezzature protettive per il personale quando le misure collettive non garantiscono una tutela sufficiente?

Responsabilità per la valutazione dei rischi

Il livello di accuratezza delle valutazioni e della gestione dei rischi varia a seconda dello Stato membro e del tipo di istituto. È impossibile eseguire una valutazione dei rischi generale in quanto si devono affrontare specifici pericoli e rischi caso per caso.

La persona responsabile della valutazione del rischio deve conoscere sia il processo di valutazione del rischio che l'istituto interessato. È indispensabile coinvolgere anche il personale.

Adottare misure

La valutazione del rischio rappresenta la prima fase per una buona gestione del rischio. Non è possibile gestire efficacemente salute e sicurezza senza un'adeguata valutazione del rischio. Dopo avere svolto la valutazione dei rischi, elencare le misure necessarie in ordine di priorità, quindi passare all'azione coinvolgendo nel processo i lavoratori ed i loro rappresentanti. Affrontare i problemi alla radice è il metodo economicamente più efficace ai fini della gestione del rischio.

Gli interventi dovrebbero essere concordati con il personale (direttamente o tramite rappresentanti responsabili dell'assunto). Le soluzioni elaborate vanno attuate, monitorate e valutate con cura. Le informazioni desunte dall'indagine sulla valutazione del rischio devono essere condivise con le persone competenti.

Il ruolo del personale

Consultare il personale non è solo imposto dalla legislazione, ma contribuisce a far sentire il personale coinvolto nelle procedure e nelle misure a tutela di salute e sicurezza. Grazie alle informazioni fornite dal personale è possibile individuare i pericoli e garantire l'attuazione di soluzioni adeguate. I rappresentanti del personale svolgono un ruolo chiave in questo processo. Il membri del personale devono essere consultati sulle misure preventive in materia di salute e sicurezza prima di introdurre nuove tecnologie o nuovi prodotti.

Controllo e riesame

La valutazione dell'efficacia delle misure di controllo garantisce che i rischi sono stati adeguatamente ridotti senza tuttavia creare nuove fonti di pericolo.

I metodi di lavoro cambiano e lo stesso accade per i pericoli e i rischi. Quando avviene un cambiamento importante, assicurarsi che non ci siano nuovi pericoli da prendere in considerazione. Ripetere la valutazione del rischio se necessario.

È importante eseguire una valutazione per individuare gli aspetti degli interventi attuati con successo o meno, per elaborare un sistema ottimale adatto allo specifico istituto in questione.

Specifiche valutazioni del rischio

Determinate mansioni lavorative possono creare rischi diversi che richiedono specifiche valutazioni. Ciò riguarda sia il

personale del settore dell'istruzione sia altri gruppi di lavoratori. All'esecuzione della valutazione generale del rischio si dovrebbe tenere in conto anche i requisiti di tali regolamenti specifici. Per quanto riguarda il settore dell'istruzione, si pensi in particolare alle sostanze pericolose (agenti biologici e chimici) e ai disturbi muscoloscheletrici (sindromi dolorose della regione lombare e lavoro davanti allo schermo). Anche la legislazione nazionale basata sulla direttiva 94/33/CE del Consiglio, del 22 giugno 1994, sulla protezione dei giovani sul lavoro può essere pertinente, in particolare nell'elaborazione di schemi sull'esperienza professionale.

La valutazione del rischio e la sua gestione non devono trascurare i pericoli per la salute e la sicurezza a cui sono esposti gruppi specifici del personale. Ad esempio, donne incinte, neomamme e portatori di handicap possono avere specifiche esigenze che necessitano di soluzioni alternative.

Lo stesso vale per il personale esterno che deve eseguire lavori in appalto presso l'istituto di istruzione. Questi lavori, specie edili, possono essere considerati a basso rischio in altri luoghi di lavoro, ma possono essere ad alto rischio presso istituti di istruzione. In tal caso, sono indispensabili stretti contatti e buona comunicazione tra il contraente e il responsabile dell'istituto.

Ulteriori informazioni

Il sito web dell'Agencia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro è all'indirizzo <http://agency.osha.eu.int>

La documentazione dell'Agencia in materia di prevenzione di rischi di carattere psicosociale sul lavoro è consultabile all'indirizzo <http://osha.eu.int/ew2002/>

La documentazione dell'Agencia sulla buona prassi in materia di salute e sicurezza nel settore dell'istruzione si trova alla pagina http://europe.osha.eu.int/good_practice/sector/education/

Factsheet dell'Agencia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Le schede informative (factsheet) dell'Agencia, disponibili in tutte le lingue comunitarie, sono scaricabili gratuitamente dal sito <http://agency.osha.eu.int/publications/factsheets/>

Edizione numero 4 — *Prevenire le patologie muscoloscheletriche legate all'attività lavorativa*

Edizione numero 13 — *Una buona gestione per prevenire gli infortuni*

Edizione numero 14 — *Scivolamenti e cadute sul lavoro: azioni preventive*

Edizione numero 22 — *Stress legato all'attività lavorativa*

Edizione numero 24 — *La violenza sul lavoro*

Edizione numero 31 — *Consigli pratici destinati ai lavoratori su come affrontare lo stress legato all'attività lavorativa e le sue cause*

Edizione numero 32 — *Combattere la pressione psicosociale e ridurre lo stress legato al lavoro*

Edizione numero 46 — *Salute e sicurezza nel settore dell'istruzione*

Edizione numero 47 — *Prevenzione della violenza sul personale nel settore dell'istruzione*